

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1994 E 1993 (in lire)

	1994				1993			
VALORE DELLA PRODUZIONE								
Altri ricavi e proventi								
Emolumenti riversati	2.819.064.723				2.730.853.350			
Sublocazioni	697.509.865				742.090.282			
Recuperi spese ed oneri diversi	3.600.458.166				4.389.983.004			
Altri	57.111.929	7.174.144.683			281.311.597	8.144.238.233		
Totale		7.174.144.683				8.144.238.233		
COSTI DELLA PRODUZIONE								
Per servizi	- 58.929.727.650				- 68.223.644.408			
Per godimento di beni di terzi	- 10.574.203.538				- 10.052.630.659			
Per il personale								
Salari e stipendi	- 45.800.708.694				- 50.058.081.816			
Oneri sociali	- 18.274.049.375				- 20.470.569.644			
Trattamento di fine rapporto	- 13.104.107.632				- 14.758.318.944			
Altri costi	- 848.764.951	- 78.027.630.652			- 964.332.702	- 86.251.303.106		
Ammortamenti e svalutazioni								
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 470.956.911				- 661.315.326			
Oneri diversi di gestione	- 23.390.104.366				- 19.906.329.541			
Totale	- 171.392.623.117				- 185.095.223.040			
Differenza tra valore e costi della produzione	- 164.218.478.434				- 176.950.984.807			
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
Proventi da partecipazioni								
Dividendi da imprese controllate	415.462.800.010				273.906.707.440			
Dividendi da imprese collegate	29.153.125.420				39.018.390.921			
Dividendi da altre imprese	4.466.197.500							
Altri proventi da partecipazioni	639.414.310.798	1.088.496.433.728			522.337.431.842	835.262.530.203		
Altri proventi finanziari								
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
- imprese controllate	372.215.719.371			663.459.328.175				
- imprese collegate	4.197.982			5.177.048.403				
- altri	18.419.884.945	390.639.802.298		11.195.024.035	679.831.400.613			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	214.925.985.854				104.555.834.984			
Proventi diversi dai precedenti:								
- interessi e commissioni da imprese controllate	17.808.968.885			75.204.003.752				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	388.514.103.734	406.323.072.619	1.011.888.860.771	690.442.878.029	765.646.881.781	1.550.034.117.378		
Interessi ed altri oneri finanziari								
Interessi e commissioni a imprese controllate	- 187.118.291.774				- 181.486.334.924			
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	- 2.571.425.640.779	- 2.758.543.932.553			- 3.585.629.129.623	- 3.767.115.464.547		
Totale	- 658.158.638.054				- 1.381.818.816.966			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1994		1993	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Svalutazioni:				
- di partecipazioni	- 105.399.410.819		- 3.410.306.963.166	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			- 913.410.567.961	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- 168.585.200.000	- 273.984.610.819		- 4.323.717.531.127
Totale		- 273.984.610.819		- 4.323.717.531.127
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
Plusvalenze da alienazioni	1.308.542.975.220		478.971.742.181	
Soppravvenienze attive	335.095.249	1.308.878.070.469	598.599.298	479.570.341.479
Oneri				
Minusvalenze da alienazioni				
Accantonamenti a fronte oneri di ristrutturazioni settoriali	-1.512.025.000.000		-4.668.043.898.666	
Altri accantonamenti	- 165.141.696.830		- 155.784.885.000	
Sopravvenienze passive ed altri oneri straordinari	- 6.427.049.658	- 1.683.593.746.488	- 3.571.625.321	- 4.827.400.408.987
Totale		- 374.715.676.019		- 4.347.830.067.508
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 1.471.077.403.326		- 10.230.317.400.408
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 1.471.077.403.326		- 10.230.317.400.408

NOTA INTEGRATIVA**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE****CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31.12.1994**

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 1994, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91 in vigore a decorrere dall'esercizio 1993 per i bilanci civilistici e dall'esercizio 1994 per quanto attiene ai bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 punto 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione del bilancio si ispirano a quelli delineati all'art. 2423bis C.C. costituiti da: prudenza, competenza, confrontabilità, continuità; a tal fine si attesta che la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile si informa che sono depositati presso la Sede Sociale i bilanci delle imprese controllate e collegate.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed ove necessario un'integrazione dei dati di bilancio e contiene in particolare le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si è altresì tenuto conto, per quanto applicabile, di quanto disposto dalla Comunicazione del 23 febbraio 1994, n. 94001437 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, riguardante le informazioni integrative che devono essere fornite dalle holding di partecipazioni, individuate dall'art.1, comma 1, dell'abrogato D.P.R. 137/75, che redigono il bilancio secondo la disciplina del D.Lgs. 127/91.

Per una migliore informativa, il bilancio d'esercizio è stato integrato inoltre dal rendiconto finanziario e dai prospetti di struttura patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo riclassificato secondo le indicazioni CONSOB della surrichiamata comunicazione, esposti nella Relazione sulla Gestione.

**CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI
E DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Per la redazione del presente bilancio sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli di cui al bilancio al 31.12.1993, con l'eccezione delle partecipazioni che sono state oggetto di valutazione straordinaria nell'ambito della determinazione del Patrimonio dell'IRI di cui alla Legge 292/93, e per le quali si fa rinvio allo specifico paragrafo.

Immobilizzazioni materiali**Mobili, dotazioni e automezzi**

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla resi-

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

dua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti alle normali aliquote fiscali; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce "ammortamenti"; si precisa, che i cespiti di cui al presente bilancio non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni (in imprese controllate, collegate ed in altre imprese)**

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi di acquisto o di sottoscrizione, determinati con il metodo LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni, rettificati da rivalutazioni, essenzialmente effettuate in base alle specifiche Leggi, o da svalutazioni (considerate quali perdite durevoli di valore) conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate, i valori di carico svalutati verranno ricostituiti nei limiti del costo storico qualora superate le motivazioni che hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.

Si rileva che, qualora la svalutazione, determinata secondo le suindicate modalità, ecceda il costo originario della partecipazione, la relativa differenza viene imputata al "fondo oneri su partecipate".

Le partecipazioni rinvenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dalla impresa che ha provveduto alla scissione stessa.

Nel prospetto n. 3 vengono posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni con i patrimoni netti consolidati e con quelli risultanti dai bilanci d'esercizio.

Si ricorda che nell'esercizio talune partecipazioni sono state oggetto di specifica valutazione nell'ambito della determinazione in via definitiva del patrimonio netto dell'IRI S.p.A. prevista dalla L.292/93.

Quanto sopra ha comportato per alcune delle partecipate l'iscrizione di valori di carico superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto, come più ampiamente illustrato nello specifico paragrafo relativo alla determinazione del patrimonio netto IRI.

Inoltre, per quanto concerne le controllate poste in liquidazione volontaria, l'IRI, sempre nella fase di valutazione del patrimonio aziendale ai fini della L. 292/93, ha aggiornato i riflussi complessivi attesi dalle liquidazioni ILVA ed IRITECNA, con imputazione al conto economico.

Entrambe le liquidazioni presentano aspetti di particolare complessità, sia per l'entità degli attivi da realizzare, sia per la rilevanza dei numerosi contenziosi in essere. In particolare, per IRITECNA, si può fare riferimento alle note vicende Italsanità e Spamo (accertamenti fiscali) che rappresentano indubbiamente aree di incertezza e, quindi, di potenziale passività.

Le suddette situazioni hanno comunque formato oggetto, oltre che di considerazione nell'ambito della richiamata determinazione definitiva

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

del patrimonio netto dell'IRI, ai sensi della L. 292/93, di approfondite valutazioni da parte degli organi liquidatori, che hanno formulato previsioni in ordine ai costi a finire delle liquidazioni, tenendo conto di ogni successiva evoluzione delle vicende.

In sintesi, come rilevato dai certificatori di IRITECNA, allo stato attuale esistono obiettive incertezze in merito al verificarsi delle situazioni sopra descritte che pertanto non consentono una ragionevole stima degli effetti delle eventuali passività nè dell'ammontare delle possibili plusvalenze.

I criteri e la metodologia adottata per la ridefinizione del patrimonio IRI sono esposti nello specifico paragrafo e nel commento alla voce "Partecipazioni" dello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda le partecipate che dovranno essere cedute nel 1995 o che sono comunque destinate, in un prossimo futuro, ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione, si rileva che, dette società sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni, in linea con l'oggetto sociale indicato nello statuto dell'IRI.

Si evidenzia infine che a fronte del diritto riservato agli acquirenti di azioni Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana (O.P.V. e dipendenti), in occasione della privatizzazione delle due Banche, di ottenere una azione gratuita ogni 10 acquistate, purchè ne mantengano il possesso rispettivamente fino al 31.12.1996 e fino al 28.2.1997, è stata effettuata la svalutazione delle azioni, immesse in apposita gestione speciale, destinate alla cessione a titolo gratuito, ipotizzando la cessione gratuita del 60% di detti titoli; tale ipotesi è stata adottata tenendo conto in modo prudenziale delle effettive cessioni avvenute in casi similari, sulla base di quanto comunicato da Società internazionali esperte nel settore. Al 31.12.1994, in relazione alle azioni rese disponibili per essere vendute, riclassificate tra le attività del "circolante", l'entità dei fondi rettificativi rispetto agli iniziali 60%, copre circa l'87,5% del valore delle azioni Credito Italiano e il 74,2% di quelle della Banca Commerciale Italiana ancora vincolate.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti delle immobilizzazioni e del circolante

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo determinato mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione dei crediti.

Per quanto concerne le società poste in *liquidazione volontaria* si precisa che:

- per la Finsider, l'ammontare dei crediti in essere trova copertura nel fondo stanziato fin dal 1989;
- per la liquidazione Unidal, i crediti vantati verso Sme e Sofin sono stati nel corso dell'esercizio trasferiti alla SOFINPAR e trovano pressochè totale copertura nell'accantonamento in essere dall'esercizio 1981;
- per l'ILVA in liquidazione, i crediti destinati ad essere annullati a fronte del deficit di liquidazione, che verrà coperto dall'IRI, trovano copertura nei fondi rettificativi creati mediante utilizzo degli stanziamenti

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

effettuati nel 1993 ed integrati nel presente esercizio a fronte dell'aggiornamento delle perdite di liquidazione previste;

— per l'IRITECNA, la cui liquidazione è stata formalizzata nell'esercizio, l'ammontare dei crediti in essere al 31 dicembre 1994 trova copertura nei fondi rettificativi creati mediante gli stanziamenti, effettuati nello scorso esercizio ed integrati nel presente, a fronte dei previsti oneri di liquidazione. A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad "altre imprese" sottoposte a procedure concorsuali, sono stati effettuati adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

Attivo circolante**Altre partecipazioni**

Sono state riclassificate nell'esercizio dalle immobilizzazioni finanziarie e trasferite ai precedenti valori di carico, ritenuti rappresentativi di quelli di realizzo.

Altri titoli

Il valore di carico dei titoli di proprietà, costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso, è stato prudentemente mantenuto al minore tra il costo di acquisizione ed il valore corrente, determinato con riferimento alle quotazioni di borsa, inferiori, successive alla chiusura di bilancio.

Analogamente alle partecipazioni, le rimanenze vengono valutate con il metodo LIFO a scatti annuali.

Si rileva che i titoli oggetto di cessioni per operazioni di "pronti contro termine", tutte con clausole di riacquisto obbligatorio, alla data del 31.12.1994, secondo l'impostazione contabile adottata dallo scorso esercizio, in linea con la normativa fiscale e con le indicazioni emanate dalla Banca d'Italia, sono stati mantenuti in carico ed a fronte delle disponibilità acquisite, sono stati iscritti fra i debiti finanziari i controvalori di cessione dei titoli contrattualmente previsti.

Ratei e risconti**Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti obbligazionari e su altre operazioni passive**

Sono costituiti da oneri di natura pluriennale, rappresentati da spese di emissione, sui prestiti obbligazionari e, generalmente, da imposta sostitutiva, sui mutui. Sono iscritti al costo, dedotte le quote di ammortamento direttamente imputate; l'ammortamento è calcolato sulla base delle giacenze medie delle operazioni di riferimento.

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**Fondi per rischi ed oneri**

I *fondi rischi ed oneri* includono gli stanziamenti a fronte di passività certe o probabili per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere.

Il *fondo oneri su partecipate*, ed i *fondi a fronte perdite di liquidazione Finsider, ILVA ed IRITECNA*, rappresentano le quote di oneri stimati, eccedenti i valori di libro delle rispettive partecipazioni, dei finanziamenti e dei versamenti in c/aumento di capitale, destinati ad essere utilizzati a copertura delle perdite di liquidazione.

Il *fondo oscillazione cambi* riflette gli oneri rinvenienti dall'adeguamento delle partite in valuta con rischio di cambio a carico della società ai tassi di cambio di fine esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato al fabbisogno maturato, nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti**Debiti finanziari**

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Per le operazioni in valuta con rischio di cambio a carico dell'Istituto, si è proceduto, come detto, ad imputare a conto economico il saldo negativo delle differenze create dal confronto tra i valori di carico delle partite in valuta ed il loro controvalore ai cambi di fine periodo, ed adeguando a tale valore il fondo oscillazione cambi.

Conti d'ordine

I *titoli di terzi* presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e *quelli dell'Istituto presso terzi* sono esposti al valore contabile netto.

Le *fidejussioni* rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 31.12.1994, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Per quanto concerne le garanzie rilasciate in connessione al piano di ristrutturazione dell'ILVA, si rileva che le operazioni principali sono esposte ai valori nominali, mentre per le operazioni accessorie (swap, opzioni di acquisto/cessione valute e simili) la quantificazione dei rischi garantiti è stata effettuata, con l'assistenza di società specializzate, applicando le percentuali di rischio rispetto alle operazioni principali comunemente utilizzate dalle società del settore.

Gli *impegni diversi* sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**Conto economico****Costi e ricavi**

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale con l'eccezione dei dividendi che sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta che sono iscritti contestualmente alla erogazione dei dividendi stessi.

Rettifiche al valore di attività finanziarie

Le svalutazioni di partecipazioni, di crediti verso partecipate e di titoli dell'attivo circolante derivano dall'applicazione dei principi contabili relativi alla valutazione delle relative poste.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi derivano da plusvalenze realizzate su alienazioni di partecipazioni o da sopravvenienze attive realizzate.

Gli oneri derivano essenzialmente: dall'adeguamento degli accantonamenti effettuati a fronte dell'aggiornamento delle perdite che rifluiscono dalle liquidazioni ILVA ed IRITECNA, dai rischi connessi a garanzie rilasciate dalla controllata Edicima, e dall'imposta straordinaria sul patrimonio, istituita con Legge 461/92, che viene imputata nella presente voce di conto.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella nota integrativa e nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, si rileva quanto segue.

— L'IRI è una "holding industriale" con partecipazioni minoritarie anche nel settore bancario; è stata costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933 e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n.333, convertito con L. 8 agosto 1992, n.359).

— Per quanto concerne le partecipate dirette, rinviando a quanto già detto nella Relazione sulla Gestione circa l'attuazione delle privatizzazioni, si rileva che nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni di riassetto societario:

- fusione per incorporazione delle società Iritel, Italcable, Telespazio e Sirm nella Sip, che ha assunto la denominazione di Telecom Italia S.p.A. con il conseguente concambio delle vecchie azioni Iritel detenute dall'IRI in nuove azioni Telecom;
- aumento di capitale della STET, riservato all'IRI, e della Telecom, riservato alla STET, eseguiti con il conferimento del credito ex L. 531/93 ("Riassetto del settore delle Telecomunicazioni") di 4.496 miliardi, che hanno conseguentemente modificato gli assetti azionari di STET e Telecom.

— Nella Relazione sulla Gestione vengono illustrati l'andamento economico dell'esercizio e l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

— Sempre nella Relazione sulla Gestione viene inoltre sintetizzata la situazione relativa ai possibili riflessi patrimoniali ed economici che potrebbero emergere da provvedimenti giudiziari legati agli esiti di processi per dazioni.

Vengono di seguito illustrati gli aspetti salienti dell'attività finalizzata alla determinazione definitiva del patrimonio netto dell'IRI, prevista dalla legge di trasformazione in Società per Azioni.

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELL'IRI A SEGUITO DEL D.L. 198/93 (CONVERTITO CON L. 292/93)

Si ricorda che con la trasformazione dell'IRI in Società per Azioni, è stata ravvisata dal legislatore l'esigenza di procedere ad una nuova determinazione del patrimonio netto dell'Istituto, per esprimerne più adeguatamente la reale consistenza.

Tale determinazione è stata disciplinata dal D.L. 198/93 del 21.6.1993 convertito con Legge 292/93 del 9.8.1993, in base al quale il Consiglio di Amministrazione dell'IRI doveva proporre al Ministro del Tesoro, entro il 31 dicembre 1994, le opportune rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo, da iscrivere in contropartita in una specifica riserva, supportate da una relazione, redatta da una o più società specializzate, che attestasse che i valori proposti non fossero superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di cui all'Art. 2, comma 2 della Legge 408/90 (1) e tenuto altresì conto del piano di dismissioni adottato dal Governo.

Si ricorda inoltre che tale normativa aveva consentito di procedere in *via transitoria* ad una determinazione del patrimonio netto, effettuata nello scorso esercizio.

Tale rideterminazione autorizzata con Decreto del Ministro del Tesoro, aveva consentito l'iscrizione tra le riserve di un saldo netto di rivalutazione di Lire 4.923 miliardi, successivamente utilizzati a valere sulla copertura delle perdite 1993.

Nel settembre del 1993 l'Istituto, in linea con i dettami della normativa di riferimento ed in accordo con il Ministro del Tesoro, aveva formalizzato l'incarico, alle società Coopers & Lybrand Corporate Finance S.p.A. e KPMG Peat Marwick Consultants s.r.l., di assistere il Consiglio di Amministrazione nella determinazione definitiva del patrimonio netto e di redigere la relazione attestante che i valori emersi da tale determinazione non risultassero superiori ai limiti di cui alla L.408/90.

La determinazione definitiva del patrimonio netto è stata effettuata sulla base delle seguenti ipotesi:

- l'Istituto e le sue partecipate sono state considerate in ipotesi di continuità aziendale, con esclusione delle sole società poste in liquidazione;
- quali valori di base del patrimonio IRI da rettificare sono stati presi quelli all'1.1.1994, onde non interferire con la gestione dell'esercizio;
- le analisi sono state effettuate prendendo come riferimento i bilanci certificati, civilistici e consolidati al 31.12.1993, tenendo inoltre conto degli eventi successivi, dei budgets e dei piani pluriennali predisposti;
- sono state escluse dalla valutazione le partecipazioni cedute o in corso di cessione;
- per le società per le quali non è prevista la cessione in tempi brevi, i valori oggetto di valutazione sono stati prudenzialmente individuati nei

(1) Il quale recita: "I valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni di borsa."

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

“valori economici” (1) verificati dalle società di valutazione e, ove inferiori, nei patrimoni netti consolidati;

— per le partecipate destinate ad una prossima alienazione i valori oggetto di valutazione sono stati individuati nei valori di “presunto realizzo”, tenendo conto in modo prudenziale delle differenti modalità di cessione e facendo riferimento, nei casi opportuni, ai valori di Borsa;

— per le partecipate poste in liquidazione, la valutazione ha tenuto conto dei “valori di liquidazione” individuati come sbilancio tra attività e passività ed integrati dagli interessi sull’indebitamento oneroso del previsto periodo di liquidazione a carico delle società gli oneri finanziari per la chiusura delle liquidazioni verranno riflessi, quando sostenuti, in varie forme, dall’IRI S.p.A..

Di seguito si riepilogano le rettifiche di valore proposte dal Consiglio di Amministrazione ed approvate con Decreto del 21.12.1994 dal Ministro del Tesoro:

— rivalutazione delle seguenti partecipazioni:

• COFIRI	per L.mldi	78	
• RAI	“ “	345	
• Autostrade	“ “	50	
• Telecom (ex IRITEL)	“ “	549	
• STET	“ “	2.349	
• Mei	“ “	397	
• BANCA DI ROMA	“ “	147	3.915

— svalutazione delle seguenti partecipazioni:

• FINCANTIERI	per L.mldi	—	46	
• SOFINPAR	“ “	—	248	
• FINMECCANICA	“ “	—	118	
• C.R.R. Holding	“ “	—	712	— 1.124
				2.791

L’importo di L.mldi 2.791 è stato iscritto in contropartita tra i mezzi propri nella specifica “riserva ex L. 292/93”.

Si rileva che le società di valutazione, nell’esame delle partecipate dell’IRI, hanno evidenziato ulteriori disavanzi, rispetto agli accantonamenti stimati al 31.12.1993, sulle liquidazioni ILVA ed IRITECNA. Tali ulteriori perdite, poichè relative ad eventi accertati nel 1994, rappresentano una rettifica degli accantonamenti già stanziati al 31 dicembre 1993 e sono state recepite nel conto economico dell’esercizio. I fondi a fronte delle liquidazioni ILVA ed IRITECNA sono stati conseguentemente adeguati rispettivamente per L.mil. 900.000 e per L.mil. 612.025.

Le rettifiche di valore di cui trattasi sono state effettuate, come detto, nell’ambito di una normativa speciale.

Con tali presupposti i valori di carico di talune partecipate, risultano

(1) Definiti come “... valori di riferimento in base ai quali una azienda può essere negoziata senza considerare gli interessi specifici delle parti, in condizioni di assoluta libertà di agire ed in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all’oggetto della negoziazione”.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

superiori alle corrispondenti quote di patrimonio netto consolidato, come si evince dal prospetto di dettaglio n. 3.

Per tali partecipate sono stati mantenuti i valori scaturenti dalla valutazione del patrimonio IRI, ritenuti maggiormente rappresentativi, in quanto tengono conto in chiave prospettica anche di fattori reddituali o di prudenziali valori di presunto realizzo.

Sarà in ogni caso cura degli Amministratori seguire l'evoluzione delle consistenze patrimoniali espresse nelle valutazioni effettuate.

NOTA INTEGRATIVA**VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE****ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni materiali** (Prospetto di dettaglio n.1)

31.12.1994	L.mil.	1.124
31.12.1993	"	1.434
Variazione	L.mil.	- 310

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci, si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio; la limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Con riferimento alla situazione a fine periodo si rileva che:

- ai sensi dell'art. 2427 n.2 Codice Civile, le immobilizzazioni in essere, non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni** (Prospetti di dettaglio n. 2, 2bis, 2ter e n. 3).

31.12.1994	L.mil.	23.364.651
31.12.1993	"	17.474.323
Variazione	L.mil.	+ 5.890.328

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (in L.milioni):

	31.12.1994	31.12.1993	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	23.633.728	17.671.721	+ 5.962.007
Fondi rettificativi:			
— fondi a fronte azioni Credit e Comit			
da assegnare gratuitamente	- 133.789	- 62.110	- 71.679
— fondo GEPI	- 135.288	- 135.288	
	23.364.651	17.474.323	+ 5.890.328

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Le azioni vincolate in gestione speciale al 31 dicembre 1994 sono le seguenti:

Azioni	Quantità	Controvalore (L. milioni)	Prestiti obbligazionari (convertibili o con warrant) o altre operazioni di riferimento
STET ordinarie	112.240.500	235.705	A fronte warrants 1992/1996 ceduti sul mercato
FINMEC- CANICA ordinarie	107.996.542	226.793	A fronte warrants 1994/1997 ceduti nel 1994
Credito Italiano ordinarie	36.046.586	8.906	Azioni destinate alla ces- sione gratuita ai sotto- scrittori di azioni Credit (O.P.V. e dipendenti) che ne mantengano il posses- so fino al 31.12.1996
Banca Commerciale Italiana ordinarie	23.463.332	16.921	Azioni destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori di azioni Comit (O.P.V. e dipendenti) che ne mantengano il possesso fino al 28.2.1997
		488.325	

Si segnala inoltre che per n. 1.580.000.000 azioni STET ordinarie è stata effettuata la cessione dell'usufrutto per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 ad un pool di banche.

La composizione dei saldi iniziali e finali delle partecipazioni, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonché le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati, sono dettagliati, come già detto, nei prospetti n. 2, 2bis, 2ter e 3.

Le variazioni dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1993:	17.474.323
----------------------	------------

Variazioni:

- Sottoscrizioni di aumenti di capitale:

- STET da 4.600 a 5.281 mldi (aumento di capitale riservato all'IRI).
Sottoscrizione di n.681.212.121 azioni ordinarie a L.6.600 (valore nominale di L.1.000 + 5.600 di sovrapprezzo) mediante conferimento del credito vantato nei confronti della IRI TEL conseguente

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

all'apporto del Ministro del Tesoro ex L. 531/93	+ 4.496.000	
• FINTECNA da 1 a 1.500 mldi, sottoscrizione di n.14.990.000 azioni al valore nominale di L.100.000	+ 1.499.000	
• FINMECCANICA da 844 a 1.688 mldi, sottoscrizione di n.234.818.095 azioni ordinarie a L. 2.100 (valore nominale di L.1.000 + 1.100 di sovrapprezzo) (1)	+ 493.118	
• SISPI Sistema Palermo Informatica da 2 a 3 mldi sottoscrizione di n.200 azioni al valore nominale di L.100.000	+ 20 + 6.488.138	
– Interventi a copertura perdite diretti o mediante sottoscrizione per ricostituzione del capitale sociale:		
• SOFINPAR	+ 152.834	
• IFAP-IRI	+ 17.147 + 169.981	
– Acquisti:		
• FINMECCANICA acquisto delle azioni rimaste inoptate sull'aumento del capitale sociale da 844 a 1.688 mldi (n.97.740.601 azioni a L.2.014,43) (1)	+ 196.892	
• Banca Commerciale Italiana, in relazione al concambio delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (L.250 per n.88.571.000 azioni di risparmio concambiate)	+ 22.143	
• Banca di Roma, in esecuzione dell'impegno assunto dall'IRI ad acquisire le azioni riservate al prestito Mediobanca 7% 1989/94, non emesse a seguito del mancato esercizio della facoltà di conversione (n.25.987.746 azioni a L.1.600)	+ 41.580	
• IFAP-IRI acquisto delle quote di partecipazione già detenute dalla Banca Commerciale Italiana (1%) e dal Credito Italiano (1%) al prezzo simbolico di L.1	.. + 260.615	
– Conferimenti di partecipazioni a seguito di fusioni:		
• Conferimento della partecipazione detenuta in IRITEL (n.50.000 azioni pari al 100%) nell'ambito della fusione per incorporazione delle società Iritel, Italcable, Telespazio e Sirm nella Sip (ora Telecom Italia)	– 50.000	
• Azioni Telecom Italia (n.157.500.000 azioni pari al 1,92% circa) rinvenienti dal suddetto conferimento	+ 50.000	—

(1) Complessivamente, a fronte dell'aumento di capitale della FINMECCANICA, l'IRI ha acquisito n. 332.558.696 azioni (n. 234.818.055 sottoscritte e n. 97.740.601 azioni inoptate acquistate) per un controvalore di L.mil. 690.010. Si rileva che una parte dell'aumento di capitale di competenza IRI è stato sottoscritto dal Consorzio di banche creditrici di aziende ex EFIM attribuite a FINMECCANICA; con tale operazione la percentuale di possesso IRI in FINMECCANICA è passata dall'82,43% al 59,92%.

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

- Cessioni sul mercato e/o a seguito esercizio warrant:

• Azioni STET ordinarie a seguito esercizio warrant 1992/1996 (n.62.302.000 azioni a L.2.100)	-	130.834	
• Azioni STET risparmio a seguito esercizio warrant 1991/1994 e 1992/1994 (n.524.602.150 azioni a L.2.000)	-	1.049.204	
• Azioni Banca di Roma a seguito esercizio warrant obbligazioni Mediobanca 7% 1989/1994 (n.436.805 azioni a L.1.800)	-	786	
• Azioni Credito Italiano ordinarie svincolate dalla gestione "Bonus share" e vendute sul mercato (n.8.330.000 azioni)	-	18.548	
• Azioni Banca Commerciale Italiana ordinarie cedute sul mercato (n.442 azioni)	-	2	
• Azioni Banca Commerciale Italiana di risparmio cedute sul mercato (n. 210 azioni)	-	1	- 1.199.375

- Cessioni connesse al piano di privatizzazione:

• Banca Commerciale Italiana - Azioni cedute a mezzo O.P.V. e collocamento ad investitori italiani/esteri (n.502.680.000 azioni a L.5.400)	-	2.714.472	
- Azioni cedute ai dipendenti della Banca Commerciale Italiana (n.36.363.000 a L.4.860)	-	176.724	
• Finanziaria Cirio, Bertolli De Rica cessione della partecipazione alla FISVI (n.281.949.665 azioni)	-	310.735	
• Acciai Speciali Terni cessione della partecipazione alla Kai Italia s.r.l. (n.400.000.000 di azioni)	-	600.000	- 3.801.931

- Giro per riclassifica delle azioni delle Gestioni speciali "Bonus share" Credit e Comit che al 31.12.1994 si sono rese disponibili per la vendita. (Tali azioni sono state allocate nell'Attivo Circolante tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"):

• Azioni Credit ordinarie (n.8.166.914)	-	16.090	
• Azioni Comit ordinarie (n.8.173.668)	-	30.865	- 46.955

- Plusvalenze su cessioni azioni (1):

• Banca Commerciale Italiana	+	855.716	
• Finanziaria Cirio, Bertolli, De Rica	+	252.827	
• Acciai Speciali Terni	+	200.000	
• Banca di Roma	+	87	
• Credito Italiano	+	2.137	+ 1.310.767

(1) Le plusvalenze realizzate sulle cessioni della Banca Commerciale Italiana, della Finanziaria Cirio, Bertolli De Rica e della Acciai Speciali Terni sono state imputate a c/economico tra le "Partite Straordinarie".

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

– Rettifiche di valore effettuate nell'ambito
della determinazione definitiva del
Patrimonio Netto dell'IRI di cui alla L. 292/93:

• Rivalutazioni:		
– STET	+ 2.349.000	
– Telecom Italia	+ 549.000	
– Mei Microelettronica Italiana	+ 397.000	
– RAI	+ 345.000	
– COFIRI	+ 78.000	
– Autostrade	+ 50.000	
– Banca di Roma	+ 147.000	
	+ 3.915.000	
• Svalutazioni:		
– FINMECCANICA	– 118.000	
– FINCANTIERI	– 46.000	
– Cassa di Risparmio di Roma Holding	– 712.000	
– SOFINPAR	– 248.000	
	– 1.124.000	
	+ 2.791.000	
• Quota della svalutazione della SOFINPAR eccedente il valore di carico della partecipazione imputata al "fondo oneri su partecipate"	+ 173.814	+ 2.964.814
– Svalutazione delle partecipazioni con utilizzo fondi:		
• SOFINPAR svalutazione a fronte formalizzazione delle perdite 1993 (L.mil. 81.575) coperte con utilizzo del fondo rettificativo della partecipazione per L.mil. 2.927 e giro dal "fondo oneri su partecipate" della quota accantonata nell'esercizio 1993 per L.mil.		– 78.648
– Svalutazioni con imputazione a c/economico:		
• ALITALIA per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1994	– 68.805	
• FINMARE per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1994	– 6.314	
• Edicima per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1994	– 11.039	
• IFAP-IRI in liquidazione per svalutazione della partecipazione a Lire una a seguito azzeramento dei mezzi propri	– 18.788	
• Irva in liquidazione per svalutazione a Lire una	– 441	